



Per un filmmaker di origine migrante trovare dei fondi in Italia per finanziare le proprie opere è un'impresa quasi impossibile. Mancano politiche culturali volte a incoraggiarne le produzioni (come accade per esempio nel Regno Unito con l'Arts Council), investimenti diretti dei canali televisivi (come quelli di Channel 4, Arte e ZDF), e con qualche eccezione è quasi inesistente il sostegno delle fondazioni pubbliche e private ai registi migranti. Il Premio fu creato nel 2008 da Officina Cinema Sud- Est in collaborazione con la Cineteca di Bologna per iniziare a colmare questo vuoto, con il duplice obiettivo di promuovere linguaggi e forme nuove di autorappresentazione attraverso il cinema e il documentario, e di stimolare lo sviluppo di politiche culturali più inclusive. Nel 2009 si è arricchito del prezioso sostegno dell'Associazione Amici di Giana e dal 2012 si avvale della collaborazione dell'Archivio delle Memorie Migranti.

*“Perché sostenere il cinema dei registi migranti? C'è da dire che all'estero la cosa è semplicemente normale. E poi dobbiamo pensare alla capacità di lettura “stereofonica” del cinema di questi autori, che con i loro occhi doppi (provengono da una cultura e muovono verso un'altra) sanno vedere e filtrare la realtà in modo del tutto nuovo: pensiamo a quale aiuto potranno dare a un cinema italiano oggi in crisi”.*

Gian Luca Farinelli  
Direttore della Cineteca di Bologna

## IL PREMIO

Istituito nel 2008, Il Premio Mutti-AMM (già Premio Gianandrea Mutti) sostiene la realizzazione di opere cinematografiche di registi stranieri provenienti da Asia, Africa, Est Europa, Balcani, America Latina e Medio Oriente (ma residenti in Italia da almeno 12 mesi) che si ispirano ad una visione partecipata e dinamica della cultura contemporanea e di sensibilità per il tema della diversità culturale e dell'inclusione sociale.

Obiettivo del premio è sostenere la produzione di cineasti migranti e stimolare una comunicazione interculturale concreta e aperta su tematiche sociali rilevanti, valorizzando la conoscenza e la diffusione di altre espressioni culturali ormai massicciamente presenti sul nostro territorio, grazie alle corpose comunità provenienti da questi paesi del mondo.

Il Premio Mutti-AMM è un'iniziativa prima del suo genere in Italia, poiché facilita l'accesso ai fondi per le produzioni cinematografiche di cineasti immigrati residenti in Italia che si trovano in una situazione di particolare difficoltà poiché viene loro spesso negato l'accesso ai fondi statali del loro paese di origine, in quanto non più residenti, e allo stesso tempo sono esclusi dai finanziamenti del Ministero dei Beni Culturali perché non di nazionalità italiana.

Il premio, il cui bando è pubblicato annualmente sui siti delle organizzazioni, consiste in un contributo in denaro pari a Euro 15.000 destinato alla realizzazione del progetto cinematografico presentato.

La selezione dei progetti è a cura di una giuria qualificata di esperti. Il criterio di selezione si ispira ad una visione partecipata e dinamica alla cultura contemporanea e di sensibilità per il tema della diversità e dell'inclusione sociale.

## LE ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI

### **Fondazione Cineteca di Bologna**

Anche il passato ha un futuro, se quel passato viene considerato come una cosa viva. È con questa volontà di recupero del patrimonio cinematografico e di continuo dialogo con il presente che nel 1963 è nata la Commissione Cinema da cui successivamente ha preso le mosse la Cineteca del Comune di Bologna.

Il 2012 è un anno di svolta, che arriva a quasi cinquant'anni dalla nascita della Commissione Cinema dalla quale germogliò poi la Cineteca di Bologna: dal primo gennaio del 2012 la Cineteca è infatti Fondazione. Una nuova forma statutaria che la Cineteca ha scelto di darsi per meglio utilizzare le proprie energie, per aprirsi a più dinamiche prospettive di lavoro e di ricerca, per affermare una presenza sempre più propositiva e significativa nel campo della cultura cinematografica. Restano immutate le linee guide di una vocazione che si nutre di attenzione al passato e apertura al futuro: la Fondazione Cineteca di Bologna è un luogo di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale. Una vocazione prismica, una Cineteca oggi più pronta a confrontarsi con tutte le sfide che il cinema, in un'epoca di così profonde mutazioni (tecnologiche, estetiche, sociali), pone a chi si dà come obiettivo la sua salvaguardia, la sua valorizzazione, la sua comprensione.

Archivi, biblioteche, mostre, laboratori, sale cinematografiche e uffici. Con l'inaugurazione della nuova sede di via Riva di Reno nell'estate del 2000, la Cineteca di Bologna ha avviato la costituzione di una vera e propria cittadella dell'audiovisivo, culminata il 28 giugno 2003, con la concentrazione di buona parte delle sue attività negli spazi dell'area ex-Macello. Un ampio punto di riferimento collocato nel centro più innovativo della città, pronto ad arricchirsi giorno per giorno grazie al rapporto di vicinanza e stretta collaborazione con il museo d'arte moderna MAMBO e gli spazi universitari del DMS e di Scienze della Comunicazione.

### **Associazione Amici di Giana**

L'associazione Amici di Giana nasce spontaneamente nel 2008, in memoria di Gianandrea Mutti, bolognese di raffinata sensibilità e animato da una passione totalizzante per il cinema. La sua improvvisa e prematura scomparsa ha suscitato, nei suoi amici più cari, il desiderio di ricordarlo tramite l'istituzione e la promozione di un premio cinematografico a lui intitolato, per mantenere sempre viva sua grande passione.

Il Premio Gianandrea Mutti è volto a sostenere la produzione cinematografica di cineasti migranti presenti nel nostro Paese.

L'associazione è totalmente autofinanziata tramite i contributi e le donazioni dei propri associati e l'organizzazione di eventi ad hoc. L'Associazione è inoltre iscritta nel registro provinciale delle associazioni di promozione sociale ed è pertanto soggetto beneficiario 5x1000.

### **Archivio delle Memorie Migranti**

L'Archivio delle memorie migranti è nato all'interno del progetto Confini sostenuto dalla Fondazione lettera27 presso l'Associazione Asinitas a partire dal 2008. Nel gennaio 2012 si è costituito in associazione di promozione sociale (Aps).

L'AMM raccoglie un gruppo di autori, ricercatori, registi, operatori di terreno, migranti e non, impegnati nel tentativo di dare vita a un nuovo modo di comunicare, partecipato e interattivo, che lasci traccia dei processi migratori in corso e allo stesso tempo permetta l'inserimento di memorie 'altre' nel patrimonio collettivo della memoria nazionale e transnazionale. L'AMM si compone di due aree di lavoro: il gruppo ricerche, che si occupa della produzione e archiviazione di testimonianze scritte e orali, e il gruppo audiovisivi, impegnato nella realizzazione di produzioni audio e video documentarie.

## I FILM PREMIATI NELLE PRECEDENTI

**1° edizione 2008** – Edizione promossa da Officina Cinema Sud Est e Cineteca di Bologna

**TI RICORDI DI ADIL?** Regia di Mohamed Zineddaine. Marocco – Italia, 2008, 35mm, 85', fiction

Sullo sfondo dei contrasti religiosi nella moderna Casablanca, l'unico sogno di Adil è quello di lasciare il Marocco per raggiungere il fratello in Italia. Arrivato a Bologna si troverà ad affrontare il difficile incontro fra due mondi "condannati" ad avvicinarsi, a comprendersi e a coesistere, al di là delle ideologie, dei fanatismi e dei conflitti. Inizierà quindi a condurre due vite parallele: mentre si prende cura del fratello maggiore disabile, è coinvolto in un traffico di droga. Stretto in una morsa opprimente non avrà altra scelta che fuggire nuovamente.

**LIFE IN THE CITY.** Regia di Abdoulaye Gaye, Italia 2009, 30', docu-fiction

Un docu-fiction sulle difficoltà di uno straniero senza documenti a Bologna. Le immagini riflettono spazi di espressione artistica e quotidiana underground, e una marginalità non sempre volontaria. Il film è girato come documentario ma in contaminazione con la finzione: a interviste a stranieri, senza casa, studenti, signore, si alternano scene ricostruite della realtà, per meglio permettere a chi guarda di entrare nelle situazioni che le persone vivono nella propria condizione imposta di marginalità, e nella quale comunque riescono a sopravvivere con dignità e spirito positivo.

**2° edizione 2009** – Edizione promossa da Officina Cinema Sud Est, Associazione Amici di Giana, Cineteca di Bologna

**18 JUS SOLIS.** Regia di Fred Kudjo Kuwornu, Italia, 2011, beta, 54', documentario

Quindici storie reali di ragazzi tra i diciotto e i ventidue anni, nati nel nostro paese ma di origine extracomunitaria, che per diversi motivi non hanno ancora ottenuto la cittadinanza italiana. Un'occasione – accompagnata anche da una campagna di comunicazione sociale che ha coinvolto un network di associazioni ed enti – per promuovere, nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un dibattito legislativo e culturale sul diritto di cittadinanza dei 'nuovi italiani'.

**3° edizione 2010** – Edizione promossa da Cineteca di Bologna, Officina Cinema Sud Est, Associazione Amici di Giana

**IL DEBITO DEL MARE.** Regia di Adil Tanani, Italia, 2012, 35 mm, 15', fiction

Redouane è clandestino in Italia da poche settimane. Aveva un fratello, perso durante la traversata in mare e ora si trova a Torino, nel quartiere di Porta Palazzo, luogo dove si ritrovano diverse comunità straniere. Redouane cerca la solidarietà nel quartiere, mostrando a tutti la foto del fratello perduto e un versetto del corano: il ragazzo ha infatti bisogno di aiuto per cercarne la salma e rendere omaggio al fratello che aveva venduto tutto per permettergli di realizzare il sogno di trasferirsi in Italia.

**4° edizione 2011-2012** – Edizione promossa da Cineteca di Bologna, Officina Cinema Sud Est, Associazione Amici di Giana, Associazione Memorie Migranti

**VA' PENSIERO.** Regia di Dagmawi Yimer, Italia, 2013, documentario

Il 13 dicembre 2011, un militante di estrema destra, armato con una Smith & Wesson, uccide due ambulanti senegalesi - Sam Modou, 40 anni e Diop Mor, 54, a piazza Dalmazia, nel cuore di Firenze, e ne ferisce altre tre Mor Suogou, Mbeng Chieke e Mustepha Dieng. Il film alterna il racconto dell'eccidio e del difficile ritorno alla vita dei sopravvissuti, con la vicenda (e gli spettacoli) di Mohamed Ba, 40 anni, attore teatrale, griot e educatore, accoltellato il 31 maggio del 2009, in pieno giorno nel centro di Milano, mentre aspettava il tram

**5° edizione 2013** – Edizione promossa da Cineteca di Bologna, Officina Cinema Sud Est, Associazione Amici di Giana, Associazione Memorie Migranti con il sostegno di Open Society Foundation e Lettera 27

**DEVIL COMES TO KOKO.** Regia di Alfie Nze, Italia-Nigeria, 2015, docu-fiction

Piedi nudi che affondano in una melma grigia e puzzolente. Il paesaggio è quello desolante di Koko, villaggio sul delta del Niger, che è stato sepolto da 2000 tonnellate di rifiuti tossici scaricati da navi italiane nel 1987. Alfie decide di mettere in scena uno spettacolo teatrale che ne sintetizzi il dramma, restituendo agli abitanti di Koko dignità e consolazione, per riprogettare il futuro: una storia che dal particolare deve farsi universale. Si mescolano così due piani temporali e due luoghi: l'Italia, il teatro e le prove; la Nigeria, Koko, i suoi abitanti e le toccanti testimonianze. Una ricostruzione graduale che diventa riscatto sociale.

**ARCIPELAGHI.** di Martin Errichiello, Italia, 2012, documentario

"Arcipelaghi" è un modo personale di rappresentare storie sulla migrazione umana: una narrazione sui percorsi di identificazione, sulle rotte geografiche e psicologiche di chi attraversa il mare in questi anni 2000. E' il ritratto di Mohamed -o di una moltitudine-, del suo presente, dei sogni e dei ricordi che lo animano, incessantemente, in cerca di una dimensione autentica alla quale poter appartenere. Il film indaga le identità del personaggio, il costante conflitto tra il desiderio di un ritorno e l'oggettiva impossibilità di soddisfarlo. Rifiutato il servizio di leva nel suo paese d'origine - l'Egitto - scelta in seguito alla quale, giovanissimo, ha lasciato il suo paese, Mohamed dovrà avere 31 anni prima di potervi tornare.

**6° edizione 2014** – Edizione promossa da Cineteca di Bologna, Officina Cinema Sud Est, Associazione Amici di Giana, Associazione Memorie Migranti, con il sostegno di Lettera 27 e la collaborazione di Prendiamo la Parola

**CITTADINI DEL NULLA.** Regia di Razi Mohebi, Italia 2015, fiction

"Quando non puoi cambiare la situazione lancia un sasso in mare e osserva la moltiplicazione dei cerchi sull'acqua, forse quel movimento porterà il tuo sussurro fino agli oceani". Cittadini del Nulla racconta la storia di Monira, una rifugiata politica afghana appena giunta in Italia e degli incontri e delle situazioni con le quali

lei si troverà a doversi confrontare. Sono quelle tracciate dalle immagini, figure e situazioni esemplari con cui il regista vuole affrontare il tema dei rifugiati politici in Italia. Anime che si dibattono per il riconoscimento del proprio status.

**I SOLDI DI MIA MADRE (KATADA AYITI).** Regia di Suranga Deshapriya Katugampala, Italia /Sri Lanka, 2015 , fiction

Mercato dei pesci di Wennappuwa, Sri Lanka: una donna è intenta a vendere il proprio pesce. Quando un cliente sbaglia il resto, la donna, offesa ed infuriata, manda il figlio a recuperare la somma dovuta. Il ragazzino rincorre l'uomo tra le vie del quartiere, ma distratto da varie situazioni, torna dalla madre a mani vuote.

**7° edizione 2015** – Edizione promossa da Cineteca di Bologna, Associazione Amici di Giana, Associazione Memorie Migranti, Huma Rights Nights, con il sostegno di Lettera 27.

Premio in *ex aequo* sia per la sezione Registi migranti che per la sezione Creatività a:

**LE ALI VELATE.** Regia di Nadia Kbout. Cortometraggio- Fiction

Una donna alla ricerca perenne della sua identità, non di quella che le viene data il giorno della sua nascita, ma di quella che riesce a emergere dalla sua esistenza e dalla sua vera essenza. Ciò confrontandosi anche con un'altra donna e attraverso una serie di eventi inattesi che si svolgeranno in poche ore.

**GABDABBA.** Regia di Suranga Deshapriya Katugampala - Fiction.

La storia di Sunita e del figlio adolescente Kamal, fra di loro regna il silenzio. Sunita si convince che il figlio covi verso di lei un odio per il fatto di essere stato abbandonato in Sri Lanka dalla nascita sino all'età di 10 anni quando si sono ricongiunti.

#### INFO

Cineteca di Bologna: [enrica.serrani@cineteca.bologna.it](mailto:enrica.serrani@cineteca.bologna.it)

AMICI di GIANA: [info@amicidigiana.org](mailto:info@amicidigiana.org)

AMM- Archivio delle Memorie Migranti: [amm.segreteria@gmail.com](mailto:amm.segreteria@gmail.com)

#### UFFICIO STAMPA CINETECA DI BOLOGNA

Andrea Ravagnan tel: + 39 0512194833 / +39 3358300839

[Cinetcaufficiostampa@cineteca.bologna.it](mailto:Cinetcaufficiostampa@cineteca.bologna.it)

